

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO
RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE ONLUS SAN GIUSEPPE SANTA RITA VIA BIANCANIGO
1630 - CASTEL BOLOGNESE (RA)

TITOLO PROGETTO

"SALT' IN-BANCO"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ANALISI DI CONTESTO

Il territorio di riferimento del progetto sarà quello dei Distretti Sociali di Faenza e Lugo. Nello specifico i comuni interessati dall'intervento saranno quelli della Provincia di Ravenna ed in particolare: Castel Bolognese, Faenza, Lugo, Riolo Terme, Solarolo.

Per l'analisi di contesto si è preso a riferimento:

- Rapporto regionale 2010 dal titolo "Gli spazi di aggregazione giovanile in Emilia Romagna" sviluppato all'interno del Progetto "Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia Romagna: dalla conoscenza alla rete";
- il Piano Provinciale per la Promozione delle Politiche di tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza inserito all'interno del Piano di Zona per la Salute ed il Benessere 2009/2011 della Provincia di Ravenna;

Il primo dato che emerge dal Rapporto regionale è che nonostante si rilevi "una maggiore densità di spazi a ridosso dell'arteria della Via Emilia, nella zona costiera e nei capoluoghi di provincia", prendendo in considerazione tutti gli Spazi di Aggregazione Giovanile censiti **"esistono attualmente aree territoriali non adeguatamente sostenute da spazi a supporto del mondo adolescenziale e giovanile. Gli ambiti territoriali ai quali si fa riferimento sono prevalentemente quelli dell'entroterra collinare e, più in generale, quelli caratterizzati da una bassa densità abitativa e/o da un numero di giovani più contenuto in valore**

assoluto (anche se non necessariamente in valore percentuale).”¹

Il secondo dato riguarda i bisogni espressi dai giovani, a cui gli spazi di aggregazione giovanile intendono rispondere.

TABELLA 4.3 – I BISOGNI DEI GIOVANI E LE RISPOSTE OFFERTE DAL COMPLESSO DEGLI SPAZI (PUNTEGGI)

TIPO DI BISOGNO	GRADO DI IMPORTANZA DEL BISOGNO RIFERITO AI GIOVANI (VALORE MEDIO, MIN 1 MAX 4)	GRADO DI RISPDENZA DA PARTE DEI SAG (VALORE MEDIO, MIN 1 MAX 4)	DIFF.
	N=1473	N=1473	
EDUCATIVO	3.26	3.17	-0.09
CULTURALE E CREATIVO	3.15	3.05	-0.10
FORMATIVO	2.96	2.79	-0.17
INFORMATIVO	2.69	2.39	-0.30
SVAGO	2.62	3.22	+0.60
ALTRO	1.37	1.34	-0.03

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32

Come evidenziato dalla precedente tabella, **la tipologia di bisogno maggiormente avvertita dai giovani è di tipo educativo (con un punteggio medio pari a 3,26)**, dato in piena sintonia con quelle che sono le tipologie di attività più frequentemente proposte negli Spazi di Aggregazione.

La stessa tendenza si ritrova a livello provinciale dove i bisogni di natura educativa sono quelli sentiti maggiormente dai giovani (nella provincia di Ravenna il dato medio si attesta sul 3,01). Si tratta in entrambi i casi di punteggi superiori al 3, il che significa che hanno un grado di importanza vicino al massimo consentito.

Sia dal Rapporto regionale sia da quello provinciale emerge come secondario, ma non meno importante, anche **“il bisogno di svago”** da parte dei giovani insieme ad altre necessità che l’indagine ha consentito di rilevare (riportate nella tabella seguente).

¹ Cfr. • Rapporto regionale 2010 “Gli spazi di aggregazione giovanile in Emilia Romagna”, pag. 21

TABELLA 6.2 – ALTRI BISOGNI DEI GIOVANI SEGNALATI DAGLI OPERATORI

TIPO DI BISOGNO	FREQUENZA CON LA QUALE È SEGNALATO
ASCOLTO/ACCOGLIENZA	1
AFFETTIVO	1
RELAZIONALE	1
BISOGNI ECONOMICI PRIMARI	1
AGGREGAZIONE/CONFRONTO	1
FIGURE DI RIFERIMENTO	1
BISOGNO DI SPAZI DI AGGREGAZIONE AUTOGESTITI	1
BISOGNO DI SUPPORTO ALLA SOCIALIZZAZIONE	1

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 31

OBIETTIVI

Il Progetto "Salt'in - banco" è riferito a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 18 anni ed ha l'obiettivo di:

- aiutarli nel recupero scolastico, grazie al sostegno educativo di operatori e personale volontario;
- accompagnarli ad affrontare il proprio disagio che molto spesso rende più faticoso il percorso della crescita e appesantisce le fatiche dell'impegno scolastico. E' previsto per questo anche un laboratorio di scrittura per favorire "il comunicare di sé";
- coinvolgerli in attività di gruppo (come laboratori didattici, momenti di gioco, iniziative sportive e culturali) per favorire occasioni di socializzazione ed integrazione con propri coetanei, puntando sul protagonismo diretto dei bambini e dei ragazzi coinvolti;
- stimolarli a coltivare e sviluppare i propri talenti o le proprie passioni.

Inoltre con il Progetto "Salt'in - banco" si intende:

- attivare una collaborazione stabile con altre realtà educative e sociali del territorio che seguono i bambini ed i ragazzi accolti (Istituto Comprensivo C. Bassi di Castel Bolognese, Servizi Sociali Associati di Faenza, Parrocchia, Enti Sportivi), per costruire percorsi di aiuto personalizzati ed integrati, in modo da dare continuità all'intervento di recupero anche in luoghi diversi dal centro diurno, "Il Fienile";
- offrire un sostegno ed un aiuto concreto alle famiglie dei bambini e dei ragazzi accolti al fine di accompagnarle nel compito educativo. Gli operatori condividono e si affiancano ai genitori che spesso vivono condizioni di solitudine senza una rete parentale significativa.

ARTICOLAZIONE PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del

progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa. **(vedi allegato: Articolazione del Progetto "Salt'in - banco")**

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIVERSE AZIONI

Le attività si svolgeranno prevalentemente presso la sede del Centro Diurno "Il Fienile", di Castel Bolognese in via Biancanigo 1630, presso "Casa Novella laboratori" di Cotignola in via Grilli 8, e nei luoghi offerti dalle realtà che collaboreranno al progetto. In particolare vorremmo consolidare nel territorio di Lugo (attualmente presso palazzo Malusardi in via Mazzini 56) una attività di supporto allo studio e ad una socialità positiva tra pari, ma anche nei confronti degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti...) che è stata avviata in questo anno 2013 e che ha dato buoni risultati e anche un deciso gradimento delle famiglie coinvolte.

NUMERO DEI POTENZIALI DESTINATARI DELL'INTERVENTO, (Diretti ed indiretti) E RISULTATI PREVISTI.

I diretti beneficiari dell'intervento sono 40 minori, distinti tra:

- 30 bambini e ragazzi che stabilmente frequentano i Centri Diurni (Fienile, Casa Novella, Fienile Lugo);
- 20 bambini e ragazzi coinvolti nelle attività di gruppo.

I destinatari indiretti da considerare sono i genitori dei minori accolti, maggiormente in difficoltà nel loro compito educativo (genitori soli, in condizioni di disagio socio-economico, etc.). I gruppi familiari interessati sono 15.

I risultati previsti si distinguono per singola tipologia di interlocutore coinvolto.

Per i diretti beneficiari (minori)

- n diminuzione del rischio di abbandono scolastico;
- n miglioramento del benessere dei singoli, delle capacità relazionali e delle possibilità di integrazione;
- n miglioramento delle relazioni all'interno della famiglia;
- n diminuzione delle condizioni di svantaggio e del rischio di allontanamento dal contesto familiare.

Per le famiglie dei minori a carico

- n miglioramento del benessere all'interno del contesto familiare;
- n aumento e consolidamento della capacità genitoriale;
- n diminuzione dei fattori di solitudine che generano delusione e chiusura.

Per il territorio

- n incremento delle offerte di sostegno a favore dei minori in situazione di disagio;

- n sviluppo e consolidamento di una rete stabile a sostegno dei minori in situazione di vulnerabilità;
- n sinergia tra interventi attivati dalle reti formali (v. servizi pubblici) ed informali;
- n aumento della pratica del volontariato e della presenza di volontari anche in ambito giovanile.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO.

In ragione dei tempi di approvazione e per gli obiettivi specifici del progetto, si ritiene di avviarlo entro 20 gg. dalla data di approvazione (indicativamente gennaio 2012)

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il progetto terminerà il 31/07/2014

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Le attività saranno monitorate con cadenza mensile dall'Equipe di progetto.

Ogni mese è prevista una riunione con tutti gli educatori ed operatori coinvolti nel progetto, guidata da una neuropsichiatra infantile, responsabile della supervisione educativa.

A questi momenti, seguiranno quattro incontri in un anno (una ogni trimestre) alla presenza degli insegnanti delle scuole di provenienza dei ragazzi e di referenti dei Servizi Sociali. Tali riunioni avranno l'obiettivo di individuare percorsi più adeguati alle necessità dei singoli o del gruppo.

Sempre con cadenza trimestrale, seguiranno incontri personalizzati alla presenza delle famiglie dei ragazzi coinvolti per condividere i risultati dell'attività educativa con i ragazzi e per accompagnarle nell'orientamento del modello educativo familiare.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

(dettagliare per tipologia di spesa)

• Educatori/operatori	<u>36.220,00</u>
• Coordinamento del progetto e supervisione educativa	<u>5.000,00</u>
• Utenze	<u>5.500,00</u>
• Laboratori espressivi (coinvolgendo personale specializzato esterno)	<u>4.000,00</u>
• Materiali didattici	<u>2.500,00</u>
• Trasporti (accompagnamenti scuola-Centro diurno - casa)	<u>1.700,00</u>
• Pasti e merende	<u>10.300,00</u>
• Pulizie	<u>2.900,00</u>

Totale

68.120,00

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 19.720,00

(massimo 50% del costo del progetto).

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente : Euro 15.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Servizi Sociali Associati Faenza Euro 18.400,00

Diocesi di Imola Euro 5.000,00

Associazione Famiglie per Accoglienza Euro 5.000,00

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Euro 5.000,00

Luogo e data

Castel Bolognese 22/07/2013

resentante |

; 

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)